

“ROSARIO DELLA VERGINE MARIA”

È il titolo della lettera apostolica di Giovanni Paolo II, indirizzata a tutta la Chiesa il 16 Ottobre 2002, all’inizio del 25° anno del suo Pontificato. Nel capitolo secondo, intitolato “Misteri di Cristo, misteri della Madre”, dopo avere presentato il Rosario come “compendio del Vangelo”, il Papa dice che “è perciò conveniente che, dopo aver ricordato l’Incarnazione e la vita nascosta di Cristo (MISTERI DELLA GIOIA) e prima di soffermarsi sulle sofferenze della Passione (MISTERI DEL DOLORE) e sul trionfo della Risurrezione (MISTERI DELLA GLORIA), la meditazione si porti anche su alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (MISTERI DELLA LUCE).

Commentando i MISTERI DELLA LUCE (numero 21), dice il Papa:

“Passando dall’infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, MISTERI DELLA LUCE. In realtà, è tutto il mistero di Cristo che è Luce. Egli è ‘la luce del mondo’ (Gv.8,12). Ma questa dimensione emerge particolarmente negli anni della vita pubblica, quando Egli annuncia il Vangelo del Regno. Volendo indicare alla comunità cristiana cinque momenti significativi –misteri ‘luminosi’– di questa fase della vita di Cristo, ritengo che essi possano essere opportunamente individuati:

- 1, nel suo Battesimo al Giordano,
- 2, nella sua auto-rivelazione alle nozze di Cana,
- 3, nell’annuncio del Regno di Dio, con l’invito alla conversione,
- 4, nella sua Trasfigurazione e, infine,
- 5, nell’istituzione dell’Eucaristia, espressione sacramentale del Mistero Pasquale.

Ognuno di questi misteri è rivelazione del Regno ormai giunto nella persona stessa di Gesù. È mistero di luce innanzi tutto il Battesimo al Giordano. Qui, mentre il Cristo scende –quale innocente che si fa ‘peccato’ per noi (cfr. 2 Cor.5,21)– nell’acqua del fiume, il cielo si apre e la voce del Padre lo proclama Figlio diletto (cfr. Mt.3,17 e paralleli), mentre lo Spirito scende su di Lui per investirlo della missione che lo attende.

Mistero di luce è l’inizio dei segni [‘miracoli’] a Cana (cfr. Gv.2,1-12), quando Cristo, cambiando l’acqua in vino, apre alla fede il cuore dei discepoli, grazie all’intervento di Maria, la prima dei credenti.

Mistero di luce è la predicazione con la quale Gesù annuncia l’avvento del Regno di Dio e invita alla conversione (cfr. Mc.1,15), rimettendo i peccati di chi si accosta a Lui con umile fiducia (cfr. Mc.2,3-13; Lc.7,47-48), inizio del ministero di Misericordia che Egli continuerà ad esercitare fino alla fine del mondo, specie attraverso il sacramento della Riconciliazione affidato alla sua Chiesa (cfr. Jn.20,22-23).

Mistero di luce per eccellenza è poi la Trasfigurazione, avvenuta, secondo la tradizione, sul Monte Tabor. La gloria della Divinità sfoggia sul volto di Cristo, mentre il Padre Lo accredita agli Apostoli estasiati perché Lo ascoltino (cfr. Lc.9,35 e paralleli) e si preparino a vivere con Lui il momento doloroso della Passione, per giungere con Lui alla gioia della Risurrezione e a una vita trasfigurata dallo Spirito Santo.

Mistero di luce è, infine, l’istituzione dell’Eucaristia, nella quale Cristo si fa nutrimento con il suo Corpo e il suo Sangue sotto i segni del pane e del vino, testimoniando ‘sino alla fine’ il suo amore per l’umanità (Gv. 13,1), per la cui salvezza si offrirà in sacrificio.

In questi misteri –tranne che a Cana– la presenza di Maria rimane sullo sfondo. I Vangeli accennano appena a qualche sua presenza occasionale in un momento o nell’altro della predicazione di Gesù (cfr. Mc.3,31-35; Gv.2,12) e nulla dicono di un’eventuale presenza nel Cenacolo al momento dell’istituzione dell’Eucaristia. Ma la funzione che svolge a Cana accompagna, in qualche modo, tutto il cammino di Cristo. La rivelazione [di Chi è Gesù], che nel Battesimo al Giordano è offerta direttamente dal Padre ed è riecheggiata dal Battista, sta a Cana sulla sua bocca, e diventa la grande ammonizione materna che Ella rivolge alla Chiesa di tutti i tempi: ‘Fate quello che vi dirà’ (Gv.2,5). È ammonizione, questa, che ben introduce parole e segni [‘miracoli’] di Cristo durante la vita pubblica, costituendo lo sfondo mariano di tutti i ‘misteri della luce’.”

Presentiamo adesso alcune brevi riflessioni, confrontando i Misteri per ammirare la loro armonia:

Nel primo Mistero nelle quattro parti contempliamo altrettante ANNUNCIAZIONI:

1° Mistero della gioia: L'Annunciazione (a Nazaret) dell'Angelo a Maria, della sua Maternità Divina, ed Ella concepì il Figlio di Dio nel suo seno verginale. Ed io ero lì, perché nella sua Incarnazione Gesù ha concepito me e tutte le anime, in primo luogo quella della sua SS. Madre. *Ero lì ... per dare il mio "Fiat" con Gesù e Maria.*

1° Mistero della luce: Il Battesimo di Gesù (al Giordano). La voce del Padre annuncia a tutti i presenti, che Gesù, che stava lì come un peccatore tra i peccatori per ricevere un battesimo di penitenza, è il suo Figlio amatissimo. Per la prima volta le Tre Divine Persone si manifestano apertamente. *Ed io ero lì... Per essere immerso nella santità di Gesù ed essere dichiarato dal Padre "suo Figlio amatissimo".*

1° Mistero del dolore: L'Agonia di Gesù (nell'Orto degli Ulivi). Annunciazione del Padre a Gesù per mezzo di un Angelo, che la Sua Volontà è di salvarci, mediante il Sacrificio del Figlio, e Gesù concepì nel suo Cuore, in un modo nuovo, tutta l'umanità redenta, non solo come creature, ma come figli di Dio. *Ed io ero lì... per ricevere, insieme a Gesù, "la Comunione" che Gli offre il Padre, "la Comunione della sua Volontà", con la quale il Padre Gli diede la forza di compiere la sua missione fino in fondo.*

1° Mistero della gloria: La Risurrezione. Annuncio (davanti al sepolcro vuoto) che Gesù è risorto, dato dagli Angeli alle pie donne, le quali, a loro volta, lo annunciano ai discepoli. *Ed io ero lì... per ricevere in me la risurrezione di Cristo, la risurrezione gloriosa della sua Divina Volontà.*

Nel secondo Mistero contempliamo GESÙ PRESENTE tra gli uomini:

2° Mistero della gioia: La Visitazione. Maria porta Gesù nel grembo per darlo agli uomini. Primi segni prodigiosi della presenza di Gesù in casa di Elisabetta. Santificazione del Precursore. *Ed io ero lì... con Gesù, nel Cuore di Maria, per imparare da Lei come portare Gesù, per darlo agli altri.*

2° Mistero della luce: Le Nozze di Cana. Maria presenta il suo Divin Figlio agli uomini. *"Fate quello che Egli vi dirà"* (Gv.2,5). A sua volta, Gesù presenta sua Madre agli uomini come interceditrice e Mediatrice di tutte le grazie. Il primo miracolo o 'segno' di Gesù. Il miracolo, segno della presenza del Salvatore, la cui opera di salvezza incomincia dal riordinare la famiglia in Dio, come fu all'inizio della Creazione. Santificazione della famiglia a partire dal Matrimonio. *Ed io ero lì... tra i servi, per imparare da Maria a volere quello che vuole suo Figlio e a farlo, per essere il Figlio.*

2° Mistero del dolore: La Flagellazione. Contempliamo Gesù presente col suo Corpo sfigurato e coperto di piaghe, manifestazione di tutte le piaghe dell'umanità, della quale Egli è il Capo. *"Ecco l'Uomo!"* (Gv.19,5). *Ed io ero lì... perché sono il negativo della sua divina Bellezza e Perfezione, come si vede nella Santa Sindone, ed Egli è la mia Trasfigurazione.*

2° Mistero della gloria: L'Ascensione. Gesù si assenta visibilmente col suo Corpo risorto e glorificato. Ma Egli ha detto: *"Io sarò con voi tutti i giorni, fino alla consumazione del mondo"* (Mt.28,20). E ancora: *"Non vi lascerò orfani"* (Gv.14,18), e ci ha lasciato sua Madre come Madre della Chiesa e segno della sua unità. *Ed io ero lì..., in terra e in Cielo, visibile ed invisibile, nel mondo e con il Padre. Per preparare il momento glorioso in cui ciò che è naturale diventi soprannaturale e quello che è soprannaturale diventi a noi naturale, e tutto sia consumato nell'Unità.*

Nel terzo Mistero contempliamo I PASSI DEL REGNO verso il suo Trionfo:

3° Mistero della gioia: La Nascita di Gesù. Il Re dei re appare come il Povero dei poveri. Un giorno Egli dirà a Pilato: *“Il mio Regno non è di questo mondo... Tu lo dici: Io sono Re; per questo sono nato, per questo sono venuto nel mondo”* (Gv.18,36-37). Il Regno di Dio è tutto in questo neonato, ma da Lui deve uscire per darsi agli uomini e conquistare tutto il mondo.

ED IO ERO LÌ..., perché io ero la sua stalla, io ero il suo abbandono, io ero il freddo, io ero la notte, io ero le ragnatele, io ero i suoi animali, io ero lo sterco del pavimento, io ero la sua povertà, io ero i suoi gemiti e le sue lacrime..., IO SONO LA SUA RAGIONE DI VIVERE, IO SONO LA SUA CONQUISTA! IO SONO IL SUO REGNO PROMESSO!

3° Mistero della luce: La predicazione del Regno. *“Padre, ho fatto conoscere il tuo Nome agli uomini che mi hai dato dal mondo...”*(Gv.17,6) *“Come potranno invocarlo senza prima aver creduto in Lui? E come potranno credere, senza prima averne sentito parlare? E come potranno sentire parlare senza uno che lo annunci?”* (Rom.10,14).

ED IO ERO LÌ..., perché tutte le generazioni eravamo presenti a Lui quando guariva gli infermi, quando accoglieva i peccatori, quando manifestava la Divina Misericordia, QUANDO CI PARLAVA DEL PADRE E CI ANNUNCIAVA IL SUO REGNO...

3° Mistero del dolore: L’incoronazione di spine. Pilato disse ai Giudei: *“Ecco il vostro Re!”* (Gv.19,14). Gesù accetta la corona di vergogna e di dolore dell’uomo, per restituirgli la corona gloriosa perduta col peccato. *ED IO ERO LÌ... ed Egli mi guardava negli occhi per dirmi che, costi quel che costi, Lui vuol essere il mio Re.*

3° Mistero della gloria: Lo Spirito Santo si dà alla Chiesa a Pentecoste. Gesù disse: *“Egli vi condurrà alla Verità tutta intera...”* (Gv.16,13). Con la forza della Verità, Egli ci prepara al Regno. La Verità diventa Vita e così forma in noi la stessa Vita di Gesù. Egli, lo Spirito Santo, è il Divino Realizzatore del Regno. *ED IO ERO LÌ..., perché lì stava la Chiesa di tutti i secoli, per ricevere la Fecondità Divina ed essere trasformata nell’Amore.*

Nel quarto Mistero contempliamo LA SALITA VERSO DIO, di trasformazione in trasformazione:

4° Mistero della gioia: La Presentazione di Gesù nel Tempio. Maria porta suo Figlio nella prima salita di Gesù al Tempio, per presentarlo al Padre: *“Eccomi che vengo per fare, oh Dio, la tua Volontà”* (Eb.10,7). *ED IO ERO LÌ..., rappresentato e presentato da Gesù, affinché il Padre mi accolga con la stessa gioia con cui accoglie Lui...*

4° Mistero della luce: La Trasfigurazione di Gesù. Gesù porta con Sé tre Apostoli su di un alto monte, il Monte Tabor, dove la sua Umanità si trasfigura a somiglianza della sua Divinità: segno della trasfigurazione che ha preparato per noi. Il Padre ci presenta di nuovo suo Figlio. *ED IO ERO LÌ..., per imparare a guardare solo Gesù, perché se io sono il suo negativo, Egli è il mio Positivo, Egli è quello che il Padre ama di me eternamente.*

4° Mistero del dolore: La “Via Crucis” di Gesù al Calvario. *Un altro monte e un’altra salita.* Gesù porta la Croce ed in essa tutti i redenti, come il Buon Pastore porta la sua pecorella per metterla in salvo. Prima della nostra trasfigurazione a somiglianza della sua Gloria, Egli si è trasfigurato a somiglianza della nostra miseria e dolore: è come il “negativo” del suo Trionfo e della sua Gloria. *ED IO ERO LÌ..., perché la sua “Via dolorosa” è la storia della mia vita e, se vado con Lui, se persevero con Lui, per me diventerà gloriosa...*

4° Mistero della gloria: L’Assunzione di Maria in Cielo. *Un’altra salita, questa volta al Cielo.* È Maria, l’Immacolata, la Tutta Santa, che in corpo e anima, è portata dal suo Divin Figlio, trasfigurata in Lui, al Cielo. *ED IO ERO LÌ..., perché l’ultimo gesto d’amore della nostra Mamma fu di portarsi nel suo Cuore al Cielo il nostro nome ed il nostro ritratto.*

Nel quinto Mistero contempliamo come Gesù, segno del suo Regno, OCCULTO SI MANIFESTA:

5° Mistero della gioia: La perdita e il ritrovamento di Gesù il terzo giorno nel Tempio. Maria si trovò priva del suo Divin Figlio. Gesù *scompare*, perché la sua Volontà *era scomparsa* dalla terra: è prezzo di Redenzione. Nella perdita il dolore, nella ricerca l'amore, nel ritrovamento la gioia. "Chi perderà per Me la sua vita, la troverà". L'ultima parola è "Risurrezione".

ED IO ERO LÌ... nella perdita, come voglio essere nella ricerca, per trovarmi nel ritrovamento: il meraviglioso ritrovamento reciproco tra la volontà dell'uomo e la Volontà di Dio!

5° Mistero della luce: La istituzione della SS. Eucaristia. Gesù *scompare* ai nostri sensi, occultandosi nella estrema piccolezza e povertà dell'Eucaristia. "Io Sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione dei secoli" (Mt.28,20). Nella SS. Eucaristia Gesù ha nascosto il suo Regno e la sua Gloria, allo scopo di formarlo così in noi.

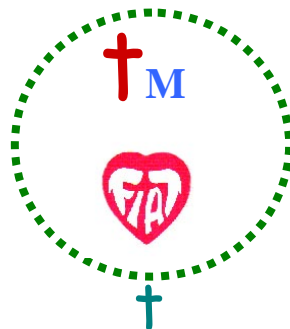
ED IO ERO LÌ... per ricevere, a maggior ragione, la stessa consacrazione del pane y del vino...

5° Mistero del dolore: La crocifissione e morte del Signore. Il Sole *si occultò*. Gesù *scompare* nella sua Morte e sepoltura, perché così dispone il Padre: è il prezzo della nostra Redenzione.

ED IO ERO LÌ..., anche se non mi piace, anche se io non amo. Perché, Egli sì, "mi amò e consegnò Sé stesso per me" (Gál.2,20). Per dirmi che, per il Dolore di oggi, la Gioia del terzo Giorno. Nella sconfitta della Croce, la Vittoria del suo Regno. Allora Gesù dirà: "Tutto è compiuto" (Gv.19,30). L'ultima parola è "Risurrezione". È Regno! È Gloria!"

5° Mistero della gloria: La Gloria di Maria, incoronata come Regina dei Cieli e della terra. "A chi tutto dà, tutto si dà". A Coei che niente ha rifiutato a Dio, Dio non può rifiutare niente. A Coei che ha fatto regnare la Volontà di Dio, la Volontà di Dio la fa regnare con Essa. È il vero Trionfo della Volontà di Dio in Maria!

E SE FACCIO COME LEI, IO SARÒ LÌ...



Riflessione finale:

La Bontà Divina ha concesso finora
di recitare il S. Rosario contemplando
nei Misteri Gaudiosi l'Incarnazione del Verbo,
nei Misteri Dolorosi la nostra Redenzione
e nei Misteri Gloriosi la nostra Glorificazione.
Nei Misteri della Luce adesso ci fa comprendere
che nella nostra vita vuole estendere la Sua,
vuole formare il suo Regno, e per questo
noi dobbiamo seguirlo e conoscerlo,
per prendere così il possesso,
per Maria e con Maria.

FIAT !